

A FILIPPO ORLANDO



Sei volato in cielo come un angelo e hai portato con te il tuo dolce e tenero sorriso che ci ha conquistato tutti e che ci mancherà immensamente. E' stato facile per chi ti ha conosciuto volerti bene, ma poi come si poteva non voler bene te dal cuore così buono e semplice che avevi dentro un dono grandissimo: la capacità di amare e farti amare dagli altri. Ciao "piccolo grande Filippo", non ti dimenticheremo mai. Un grandissimo ti



L'amico

è quello che ride insieme a te ti ascolta con il cuore anche per ore e ore. L'amicizia è qualcosa che più ce n'è e meglio è. Un amico vedrai ti toglierà dai guai e con lui andrai dove tu vorrai. G. Emma IV E

L'amicizia è un sentimento che si basa sulla sincerità delle persone.

Essere amici non vuol dire contare su qualcuno solo nel momento del bisogno, ma sapere di avere una persona accanto per aiutarsi a vicenda, parlare dei propri problemi,

confidarsi e a volte anche litigare.

E' veramente difficile al giorno di oggi trovare un vero amico, ma siamo convinti che se un'amicizia viene praticata sin dall'infanzia può trasformarsi in qualche cosa di speciale.

Nella vita si hanno molti amici ma pochi sono quelli sinceri.

C'è un proverbio che dice:- Chi trova un amico trova un tesoro.

Noi speriamo di poterlo trovare al più presto.

IV E

Essere amici vuol dire....

Dario Baldan Bembo canta che:.....

“L'amico è
qualcosa chepiù ce n'è, meglio è,
è qualcosa che può diventare musica
da cantare insieme io con te !!!!!”

Noi alunni delle classi II A-B-C
diciamo che...L'AMICIZIA E':.....

AMARE ED
ESSERE AMATI

STARE BENE
INSIEME

AIUTARSI
A VICENDA

MANTENERE LE
PROMESSE

RISPETTARSI

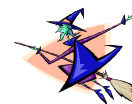
NON FARSI
DISPETTI

FIDARSI
L'UNO DELL'ALTRO

VOLERSI
BENE!!!!



FOTO ANELLO
Tel. 0935 691457 – Cell. 333 9727511
**Stampa digitale da file anche su
carta fotografica – Servizi
matrimoniali tradizionali e
digitali**



Se....

Se nel mondo non ci fossero uomini che si sentissero superiori agli altri.

Se nel mondo non ci fossero uomini che si sentissero più intelligenti degli altri.

Se nel mondo non ci fossero uomini che si sentissero più forti, più belli degli altri.

Se nel mondo si perdonasse di più.

Se nel mondo gli

Il Carnevale ad Agira quest'anno è stato molto allegro e ricco di maschere.

Hanno partecipato tanti gruppi sia di adulti che di bambini, fra loro c'erano gli alunni della classe III G del plesso S. Giuseppe preparati dalle insegnanti, che rappresentavano "Le quattro stagioni".

I costumi erano molto colorati, elaborati e raffiguravano molto bene la natura.

C'erano poi altri gruppi di bambini che rappresentavano "Il libro della giungla", "Gli Egiziani" e infine "I colori".

Siamo contenti che il primo premio è stato vinto dal gruppo "Le quattro stagioni", anche perché erano alunni della scuola dove andiamo noi.

L'importante, comunque, non è vincere, ma partecipare e divertirsi.

VG

Ad Agira quest'anno, in occasione del Carnevale, si è formato un gruppo folcloristico ed io, con la mia famiglia, vi abbiamo partecipato.

Ci siamo vestiti con il costume di siciliani.

Nel gruppo avevamo tamburelli, "bummula" e "panara" e abbiamo ballato in piazza Garibaldi.

Io ero emozionata perché tutti mi guardavano e poi perché ho ballato gli antichi balli della nostra Sicilia, come "La Tarantella" e il ballo da "Curdedda".

La tarantella viene ballata a piccoli passi perché imita i passi di un insetto: la tarantola, per questo il ballo si chiama "Tarantella".

Il ballo da "Curdedda" si dedicava ai giovani fidanzati. Esso si esegue facendo muovere, a passi di ballo, dei nastri, che pendono da un albero, facendo attenzione a non farli aggrovigliare.

Come vuole la tradizione, se alla fine del ballo i nastri rimangono liberi e non aggrovigliati i futuri sposi avranno una vita felice, nel caso contrario avranno dei problemi.

Mentre ballavamo cantavamo canzoni come: "Sciuri Sciuri, Vitti na crozza, Sicilia Sicilia, A vinnigna, A virinedda".

Frediana Mineo IV G



A teatro con Hansel e Gretel

Gli alunni che aderiscono al progetto teatro "Pinocchio", che ha visto impegnati sul "set" alunni della scuola elementare G.Marconi e S. Giuseppe, dopo aver approfondito nei vari laboratori teatrali le tematiche di varie favole e messo in scena semplici drammatizzazioni, Martedì 2 Marzo, hanno vissuto un'esperienza formativa e divertente. Insieme alle insegnanti che conducono il progetto si sono recati al "Piccolo Teatro di Catania" per assistere alla rappresentazione della favola "Hansel e Gretel".

Hanno avuto il piacere di "gustare" non la classica favola, ma una versione rivisitata da regista e attori alla luce di tematiche attuali quali: la fame nel mondo, la guerra, la pace, la prevalenza del bene sul male.

Il messaggio è giunto ai piccoli spettatori grazie alla capacità degli attori di trasmettere, attraverso simpatici e suggestivi personaggi, emozioni, sentimenti e valori.

L'esperienza è stata coinvolgente anche perché i ragazzi hanno improvvisato sul Pullman una divertente "Corrida".

Ci si auspica che in un futuro prossimo si possa estendere a tutti gli altri la possibilità di "vivere" momenti come questi.

Le insegnanti del progetto "Pinocchio"



La scuola cambia

Sì, non ci sarà più la collaborazione che ha unito i docenti in una unità di intenti psicologici, pedagogici ed educativi, ma sarà un "ring," in cui un docente prenderà i gradi e, assumendo atteggiamenti democratici, detterà leggi agli altri. E gli alunni????

Ai posteri l'ardua sentenza.

Ins. Franca Tedeschi



“Caro Giornalino, siamo molto orgogliosi di questa scuola che abbiamo frequentato per cinque anni, e possiamo dire che ha più aspetti positivi che negativi. E’ molto bella e spaziosa con una palestra, un’ aula multimediale, una stanza per la televisione, però non è molto pulita. Noi vorremmo bagni, sedie, porte e armadi nuovi, aule decorate e colorate, vorremmo al più presto una scala di emergenza. Vorremmo che queste cose venissero attivate, ma le cose più importanti noi le abbiamo: delle maestre fantastiche e dei compagni a cui vogliamo bene. Vi ringraziamo per l’ apertura della biblioteca, perché ci dà l’occasione di leggere vari tipi di libri.”

V B

“Caro giornalino, siamo i ragazzi della VA e vogliamo protestare per un fatto che accade giornalmente. Sensibilizzati dalla scuola e dagli spot pubblicitari, ci siamo impegnati a fare la raccolta differenziata, il cui scopo principale è quello di ridurre la quantità di rifiuti, l’inquinamento e lo spreco. Sul territorio agirino si trovano grandi contenitori “campane”, punti di raccolta dei rifiuti che rischiano di diventare piccole discariche di ogni genere che vengono svuotate tutte insieme in un camion. Ci chiediamo: “Come mai gli operatori ecologici uniscono quello che i cittadini separano?”

VA

“Caro Giornalino, vorrei che in questa scuola ci fosse una scuola di danza, così dopo aver finito di pranzare potremmo danzare.”
Giuliana Giunta III A

“Caro Giornalino, vorrei che in questa scuola si praticasse calcio che è il mio sport preferito, almeno un’ora al giorno.”
Luca Millauro III A

“Caro giornalino, noi abitiamo ad Agira un paese di collina con una lunga storia e molti edifici antichi, come il castello. E’ per questo che noi vorremmo che Agira fosse un paese più animato dai turisti. Ci piacerebbe avere più negozi e qualche struttura sportiva in più e quelle che già esistono dovrebbero essere risistemate. Sarebbe bello se il Comune costruisse un parco giochi, uno spazio verde e una piscina comunale dove potersi divertire. Vorremmo che vi fossero più scuole superiori a vari indirizzi. Vorremmo che gli edifici scolastici fossero restaurati e la villa più curata. Agira dovrebbe essere una mini Catania.” VC

“Caro giornalino, ti racconto come ho trascorso una bellissima giornata ad Agrigento con la mia famiglia. Era una bella giornata primaverile, ho visto i tre templi che si chiamano Tempio di Giunone, della Concordia e di Ercole, mi sono piaciuti molto. C’era poi un grande spettacolo dove ballavano e cantavano gruppi di persone di tutto il mondo con i costumi del loro paese. Quel giorno mi sono divertito molto e consiglio di andarci.” Marco Trovato III A

“Caro giornalino, mi sono piaciuti tutti i tuoi articoli. Il giornalino è qualcosa di bello per i ragazzi, li stimola a scrivere ed imparare molte cose divertenti. Faccio i complimenti a tutti gli altri bambini.”
Galati Rando Sebastiano III A

“Caro giornalino, vorrei che nella scuola ci fosse una piscina, così il pomeriggio di martedì e venerdì faremmo le gare di nuoto. Vorrei anche che ci fosse un bar.”
Giuseppe Andrea Screpis III A

Caro giornalino, perché tutti se ne vanno da Agira e non tornano più? Ci sono tante case abbandonate, vecchie e pericolanti con il cartello “vendesi”, ma nessuno le compra, perché? Io so la risposta, ad Agira non c’è lavoro.
Stefano Di Blasi III B

Visita d'istruzione ad Enna

Giorno 18 marzo, siamo partiti alle ore 9:00 per andare a visitare il Palazzo della Provincia regionale di Enna e il castello di Lombardia. Quest'anno abbiamo fatto molte uscite(Piazza Armerina, Comune di Agira, Biblioteca, parte alta di Agira) per le quali ci siamo preparati con molta cura. Abbiamo studiato l'amministrazione comunale e intervistato il nostro Sindaco, Arch.Rosario Sanfilippo. Successivamente le maestre hanno pensato di farci conoscere praticamente come funziona l'amministrazione provinciale di Enna. Appena arrivati al palazzo della Provincia, siamo stati accolti da una gentile segretaria che ci ha fatto visitare alcuni locali, tra cui, lo studio del Presidente della Provincia, Dott.Cataldo Salerno. Qui abbiamo potuto vedere molte testimonianze del passato: una lettera autografa del Re Vittorio Emanuele, il gonfalone della Provincia di Enna che rappresenta la dea Cerere, un quadro con i nomi di tutti i Presidenti che hanno amministrato Enna, le tre bandiere(europea, italiana e siciliana).Dopo, abbiamo conosciuto il Segretario Generale, Dott Saccone, che ci ha accolti nel suo studio, dove un addetto all'ufficio stampa ci ha scattato delle foto che forse pubblicheranno sul periodico "Provincia Enna". Nella Sala Consiliare ci siamo seduti e ordinatamente abbiamo posto le nostre domande al Vice Presidente, Dott Nicola Gagliardi, agirino come noi. Abbiamo parlato di disoccupazione, di prospettive per il futuro per i giovani, di case di riposo per gli anziani, di scorie radioattive, di risorse economiche e culturali del nostro territorio da promuovere, di reddito minimo...Il Segretario Generale ha detto che siamo stati più critici dei veri politici. Alla fine dei nostri interventi, il Vice Presidente ci ha regalato una medaglia celebrativa ed alcune pubblicazioni su Enna. Contenti e soddisfatti, ci siamo recati al Castello di Lombardia. Così abbiamo potuto visitare un altro castello, dopo quello di Agira, e tutti abbiamo potuto vedere ciò che avevamo studiato sui libri. La cosa più faticosa è stata salire sulla torre, ma ne è valsa la pena perché abbiamo potuto godere di un panorama spettacolare a 360 gradi e vedere molti paesi della Provincia. Fuori dal castello, abbiamo visto la statua di Euno , un uomo che aveva spezzato le catene della schiavitù. Alle 12,30 siamo ripartiti per fare ritorno ad Agira. E' stata una bellissima esperienza che speriamo di ripetere ancora.

Le classi IV A-B

Le onde del mare

Un giorno
vidi un'onda
addossata ad un'altra
e in quel momento
il mio cuore
si riempì di commozione
e di rabbia
e quando un'onda
stava per travolgermi
ebbi paura
e dopo avermi travolto
restai in piedi
con un fiore nelle mani
e provai tanta tenerezza....

A. Di Bella IVD

Au gu ri Buona Pasqua

LA FESTA DELLA DONNA

L' 8 marzo è la festa della donna!

La donna un tempo non era libera come ora, perché il potere era nelle mani dell'uomo; stava in casa a pulire e ad accudire i figli.

Oggi la condizione della donna è cambiata, può lavorare ed avere cariche importanti.

Abbiamo infatti donne ministro, donne manager, giudici, medici, avvocati.

Bisogna apprezzare le grandi capacità della donna che è in grado di gestire la famiglia.

La classe IV F del plesso E. Morina coglie l'occasione per porgere a tutte le donne tanti auguri per la loro festa.

IV F

L'amore è.....

L'amore è il sorriso di ogni bambino.
L'amore è una dolce poesia.
L'amore è una rosa che sboccia.
L'amore è una cosa preziosa.
L'amore è un cuore allegro.
L'amore è un girasole che brilla.
L'amore è la felicità dei genitori.
L'amore è la gioia di tutto il mondo.
L'amore è una stella che illumina il cielo.
L'amore è un bacio per sempre.
L'amore è un tenero abbraccio e una dolce carezza. **IV C**

La pubblicità

Nella televisione di oggi c'è troppa pubblicità. Quando le nostre mamme erano piccole, la pubblicità era concentrata nel "Carosello", trasmesso dopo il TG della sera; tutti lo aspettavano per seguire le storie dei vari personaggi (spesso cartoni animati come Calimero, Maria Rosa...). Oggi, invece ci sono gli spot pubblicitari molto brevi che interrompono più volte i programmi. Spesso nelle pubblicità ci sono molte volgarità poche adatte ai bambini. Purtroppo in tutti i programmi ci sono pubblicità che fanno perdere il senso dei film. Speriamo che le pubblicità diminuiscano sempre più e, che, comunque non siano così volgari.

IV B